



Notiziario di Pro Natura Cuneo



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv.
In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 26° - n° 1 gennaio 2023

UN 2023 ALL'INSEGNA DELLA SOBRIETÀ

In questo triste momento di grave crisi economica, di guerra, di cambiamenti climatici e di impellenti scelte epocali indispensabili per modificare lo stile di vita dei paesi occidentali, si continua spudoratamente a parlare di “consumi”, che fanno girare il mercato, che creano benessere, che suscitano l'invidia e la rabbia in chi non può accedere a certi beni. Invece, è indispensabile per il 2023 un po' di “sobrietà”.

Sobrietà è un termine considerato dai più fuori moda, che suscita atteggiamenti di derisione e sufficienza nei confronti di chi lo pronuncia. Ma sobrietà vuol dire “moderazione”, vuol dire evitare gli eccessi e fare a meno del superfluo e dell'inutile. Spesso questo termine è associato a “vita semplice” che non significa penuria, povertà, miseria, ma semplicemente che si è scelto di vivere bene, con ciò che serve, evitando gli sprechi.

La sobrietà ha fatto parte, da sempre, dell'esistenza delle nostre popolazioni, in montagna come in pianura. Da tempo è sulla bocca degli ecologisti, ed ora, per fortuna, anche dei politici perché se non si frena questo inutile e dispendioso spreco di risorse, per il pianeta non ci sono prospettive di sopravvivenza.

Come si può diventare sobri, senza nulla togliere al piacere del vivere? E' buona pratica, ogni tanto, provare a scrivere su un foglio di carta le cose di cui sentiamo il bisogno. Poi, esaminando con calma la lista, chiedersi che cosa è più importante, di che cosa abbiamo veramente bisogno, che cosa è comunque più urgente da acquistare, e che cosa può essere rimandato.

Altro consiglio: evitare le tentazioni! E' ormai consuetudine trascorrere il tempo libero passeggiando nei centri commerciali, anziché godersi la giornata a contatto con la natura. Inevitabilmente le luci, le musiche, le vetrine ben addobbate, il sorriso accattivante di qualche commessa inducono in tentazione e così alla fine ci troviamo con qualche cosa che non adopereremo mai o di cui non avevamo assolutamente bisogno.

Tempo fa è stata proposta la regola delle tre R: Riparare, Riutilizzare e Riciclare. **Riparare**: quando compriamo un oggetto (ad esempio un elettrodomestico) facciamo attenzione che sia costruito in modo da durare e che gli interventi di riparazione siano semplici. Riparare non sempre è facile,

ma con un po' di buona volontà e di ingegno ognuno può provare a risolvere da solo il problema. Il "fai da te" fa risparmiare denari e spesso è pure divertente.

Riutilizzare: sfuggiamo dall' "usa e getta". Comperiamo oggetti riutilizzabili più volte, che non diventino un rifiuto dopo il primo uso. Pensiamo che per produrre qualsiasi bene occorrono materie prime ed energia e che il costo ambientale anche di un banale oggetto è sempre molto elevato. Infine, **Ridurre:** ridurre gli sprechi d'energia, d'acqua, di abiti, di cibo.

Facendo attenzione a non sprecare, nulla si toglie al proprio benessere ed alla qualità della vita, ma si avvantaggia in modo considerevole l'ambiente. Il **risparmio** (altro termine con la R) e l'attenzione avvantaggiano la nostra salute, il nostro portafogli e l'ambiente. E allora, impariamo a vivere all'insegna di una felice sobrietà.

Domenico Sanino

RISPARMIO ENERGETICO

Molti ricorderanno le "pillole" dedicate alla Fisica da Piero Angela nella sua trasmissione televisiva Quark. In una di queste il professor Paco Lanciano sistemò in studio un palloncino, come quelli che vengono regalati ai bambini durante le fiere. In poco più di un minuto il palloncino si gonfiò completamente. La spiegazione del fisico mi lasciò di stucco: il palloncino si era gonfiato con la stessa quantità di anidride carbonica che si produce per generare l'energia elettrica necessaria per mantenere accesa la sola lucina rossa di un televisore o di un impianto stereofonico, quando naturalmente l'apparecchio è spento.

Quante lucine rosse e quante lampade normali vengono lasciate accese inutilmente durante il giorno? Per non parlare del riscaldamento. Spesso i termosifoni, ancora oggi purtroppo, funzionano stabilmente "al massimo" e la temperatura ambiente viene regolata con l'apertura delle finestre!

Si arriva a paradossi assurdi e non degni di un paese che si definisce "civile". Tutti abbiamo provato il disagio in inverno di fare la sauna entrando in una scuola o in un ufficio pubblico o anche in case private e, in estate, di rischiare la polmonite entrando accaldati in un locale con i condizionatori in pieno funzionamento.

Il risparmio energetico, l'effetto serra, l'inquinamento dell'ambiente sono problemi enormi che spesso la gente comune vive con indifferenza o, peggio, con rassegnazione nella convinzione che il singolo non possa fare nulla. Questo senso di smarrimento ed impotenza è spesso accompagnato dall'idea che la riduzione dell'inquinamento comporti la rinuncia al benessere ed un ritorno al passato.

Nulla di più falso. La questione ambientale non può più attendere. Occorre intervenire rapidamente e prontamente. Spetta innanzitutto ai politici far

applicare le recenti leggi; spetta alla Scienza trovare nuove soluzioni che riducano le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera; ma spetta anche a ciascuno di noi agire nella vita quotidiana con atteggiamenti o, meglio, con una serie di piccoli sforzi "fisico-mentali": premere l'interruttore di un apparecchio inutilmente acceso, girare la manopola di un condizionatore o di un termosifone, indossare una maglia in più, lasciare qualche volta l'auto o il motorino in garage, salire e, soprattutto, scendere le scale a piedi.

Non risolveremo certamente il problema energetico, ma questi comportamenti ripetuti contribuiranno a creare in ognuno di noi una "forma mentis", un "habitus" mentale prezioso, rivolto da una parte alla lotta allo spreco e alla rivalutazione del risparmio e, dall'altra, all'affermazione di un'inversione di tendenza rispetto alla logica generale del consumo.

Questo modo di comportarsi e di atteggiarsi è profondamente civile, perché punta alla salvaguardia ed alla conservazione della Madre Terra e porta ad un maggior rispetto nei confronti degli altri, in particolare dei più deboli.

Domenico Sanino

CONSUMO DI SUOLO A PEVERAGNO

Il Comune di Peveragno ha progettato un nuovo polo scolastico su terreno agricolo, in località Tetto Vigna, la cui realizzazione comporterebbe un ulteriore, inaccettabile consumo di suolo, che è una risorsa primaria da tutelare. Da anni ci battiamo per salvare il suolo, consci della sua estrema importanza per molti, preziosi servizi ecologici, non ultimo il contributo fondamentale contro i cambiamenti climatici e la regimazione delle acque meteoriche, un problema crescente legato anche, e soprattutto, alla cementificazione del territorio. Per questo, come coordinamento delle Associazioni ambientaliste cuneesi, abbiamo scritto al sindaco chiedendo di rivedere il progetto, puntando al recupero dell'esistente, azione che dovrebbe diventare prassi abituale e inderogabile a tutela del suolo il cui consumo è una piaga che continua inarrestabile nel nostro Paese (come documenta e certifica ogni anno l'ISPRA).

Il recupero nella fattispecie comporterebbe anche altri indubbi vantaggi ambientali, quali minore consumo energetico e minore inquinamento atmosferico legato all'ubicazione dell'attuale struttura scolastica, più facilmente raggiungibile da molte utenze senza l'uso di mezzi privati a motore.

Il nostro intervento si è aggiunto alla petizione sottoscritta da oltre 700 cittadini contrari al progetto per varie e motivate ragioni, e della presa di posizione dell'organizzazione agricola CIA a tutela dei suoli agrari.

Il sindaco non ha mai risposto, ma ha pubblicato sul periodico informativo "Peveragno Oggi" redatto dall'Amministrazione Comunale (numero di dicembre 2022), un pesantissimo attacco alle associazioni ambientaliste

cuneesi per aver chiesto di evitare un assurdo consumo di suolo nella costruzione del nuovo polo scolastico. Il sindaco ha scritto con parole inaccettabili: *“le contestazioni mosse al progetto molto pretestuose, e dispiace che ad avanzarle siano anche associazioni al cui interno operano firme (sic!) che dovrebbero fare del rigore e dell’obiettività una bandiera”*. Proprio per il rigore che ci caratterizza da oltre mezzo secolo di azione nella nostra Provincia abbiamo ricordato al sindaco che oggi (2023) non è più pensabile, né ipotizzabile consumare neppure un metro quadrato di suolo. Il suolo è “la” risorsa non rinnovabile, senza la quale è impensabile vivere. Si pensi solo a quanto carbonio viene assorbito dalla terra. Per creare pochi centimetri di suolo fertile la natura impiega centinaia di anni. Quando la ruspa entrerà nei campi destinati al nuovo insediamento ad ogni palata porterà via almeno 500 anni di storia del nostro Pianeta. Per sempre! Perché il terreno cementificato non è più recuperabile. Ma non ci sarà solo il nuovo polo scolastico a sottrarre terreno; ci saranno, come dice il sindaco, vasti parcheggi e una nuova strada di accesso. Insomma altro suolo eliminato per sempre. Per questo motivo, proprio per il rigore e l’obiettività che ci caratterizza, abbiamo chiesto nuovamente all’Amministrazione Comunale di fare marcia indietro.

Il sindaco, nell’articolo, ricorda l’enorme consumo di energia e di soldi pubblici per il riscaldamento dell’attuale edificio, mentre il nuovo, fatto con i giusti criteri, consentirà grandi risparmi e minori emissioni di anidride carbonica. Giustissimo! Infatti noi chiediamo che si faccia un nuovo edificio “green” al posto dell’attuale, invece di consumare suolo. D’altronde, che cosa si farà del vecchio edificio? Abbiamo sentito parlare di un parco, di un giardino nello spazio liberato dall’immobile attuale. Impensabile! Il terreno cementificato è irrecuperabile, se non con costi talmente elevati che nessuno li affronterà.

Il sindaco dice che *“i nuovi edifici saranno in legno prefabbricati”* e che richiederanno anni per essere completati, per cui allievi ed insegnanti dovranno *“infilarsi per anni in containers”*. Non si capisce come una costruzione prefabbricata richieda anni per essere completata (i cinesi in dieci giorni hanno costruito un ospedale). Ma se anche così fosse, perché usare i containers? Non esistono in Peveragno case e alloggi vuoti? Il Comune o la Parrocchia non hanno spazi usabili per il breve tempo logicamente richiesto?

Infine, il sindaco sostiene che i terreni in questione sono degradati perché si coltiva il mais. A parte che il terreno è tale indipendentemente dal tipo di coltivazione che supporta e che, comunque, in tempi ragionevoli può essere riportato alle caratteristiche naturali, mentre un terreno cementificato è perso per sempre, il sindaco ha perfettamente ragione nel ricordare che un’agricoltura di qualità non dovrebbe puntare sul mais, usato per l’allevamento animale o per fare biocarburanti. A questo proposito pensiamo che dare qualche suggerimento ai propri concittadini imprenditori agricoli, anche se non rientra nelle competenze di un sindaco, non sarebbe male.

Domenico Sanino

PROSSIMI VIAGGI

IL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

15-18 aprile 2023

I Colli Euganei sono antichi rilievi vulcanici coperti da folta vegetazione e ricchi di acque termali. In questo territorio sorgono graziosi paesi e splendide ville storiche, molte delle quali progettate da Andrea Palladio, con importanti giardini.

PROGRAMMA

Sabato 15 aprile

Ore 6,00: partenza da Corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico il distributore AGIP di Madonna dell'Olmo; segnalare in agenzia se si parte di qui). Pranzo libero.

Ore 12,00 circa: arrivo a **Teolo**, patria di Tito Livio, in bella posizione ai piedi di un importante vulcano sul quale sorge il Santuario del Monte della Madonna (punto panoramico). Interessante in paese la chiesa di Santa Giustina.

Ore 16,00: Visita guidata **dell'Abbazia di Praglia**, monumentale complesso benedettino, fondato nel secolo XII.

Sistemazione per la notte presso l'hotel Ariston Molino Buja (4 stelle) di **Abano Terme**; possibilità di utilizzo delle piscine termali. Cena e pernottamento.

Domenica 16 aprile

Si inizia dal **Santuario di Monteortone**, che conserva una immagine della Vergine ritenuta miracolosa, e una grotta da cui sgorga una sorgente di acqua calda.

Si prosegue per **Battaglia Terme** e alle 9,30 visita guidata del castello del **Catajo**, una delle ville venete più curiose, perché nacque come castello, fu trasformata in sfarzosa villa, in palazzo ducale e, infine, in residenza degli imperatori d'Austria. Conserva ambienti riccamente affrescati e un vasto giardino, in parte all'italiana. Pranzo libero

Ore 14,00: visita della **villa dei Vescovi**, oggi proprietà del FAI, una raffinata villa di inizio Cinquecento ispirata ai temi della classicità e circondata da vigneti e dal paesaggio dei Colli Euganei.

Ultima tappa: **Arquà Petrarca**, dove morì nel 1374 Francesco Petrarca. Visita della casa del Petrarca, che custodisce cimeli del poeta, e della sua tomba. Al termine, rientro ad Abano Terme, cena e pernottamento.

Lunedì 17 aprile

Ore 9,00: in cima ad un colle, con una grandiosa vista panoramica sui colli Euganei sorge **Villa Selvatico Emo Capodilista**, con interni riccamente arredati e un grandioso parco all'inglese tutto attorno.

Ore 11,00: visita del giardino all'italiana di **Villa Barbarigo** a **Valsanzibio**, realizzato nella seconda metà del 1600 per ringraziare Dio della fine della peste. Vuole essere simbolo di rinascita, con fontane, sculture, percorsi tortuosi e un labirinto considerato il più antico al mondo. Pranzo libero.

Pomeriggio: Monselice, uno dei più importanti comuni dei Colli Euganei, sorge ai piedi di un monte di trachite. Visita del **castello** con una ricca collezione di armi e mobili, l'esterno di **villa Nani Mocenigo** con una cinta ornata di curiose statue di nani, il **Duomo**, la **via del Santuario**, la passeggiata più suggestiva della città, che porta alle "**sette chiese**", cappelle settecentesche realizzate dallo Scamozzi e termina a **villa Duodo**, visitabile solo all'esterno. Rientro ad Abano Terme. Cena e pernottamento

Martedì 18 aprile

Si raggiunge **Este** nella parte meridionale degli Euganei, con il **castello**, di cui restano solo più le mura, l'interessante **museo archeologico atestino**, il **Duomo** e il **centro storico**.

Si prosegue per **Montagnana**, ancora circondata da mura, tra le più celebri ed intatte d'Europa. Interessante il **castello di San Zeno**, il **Duomo** e l'esterno di **palazzo Pisani**. Pranzo libero.

Ultima tappa: **Lonigo** con l'interessante **Rocca Pisana**, una **villa veneta** progettata da **Vincenzo Scamozzi** in **stile palladiano** nel 1576. La villa è circondata da un giardino romantico.

Al termine della visita, partenza per il rientro a Cuneo previsto per le ore 22,30/23,00.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 520,00.

Supplemento camera singola: € 80,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, la sistemazione alberghiera ad Abano Terme con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, le guide e l'assicurazione.

Non sono compresi gli ingressi (prevedere una cifra di circa 90/95 €) e le mance.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, a partire dal pomeriggio di venerdì **10 febbraio**, versando un acconto di € 200,00. Il saldo andrà effettuato entro il 17 marzo.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 47,00.

Il previsto viaggio alle isole **FÆR ØER** non verrà organizzato a causa dei costi troppo elevati

IL GRAN SASSO D'ITALIA, LA MAIELLA E IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

17-22 luglio 2023

L'Abruzzo è una delle regioni italiane più ricche di parchi e di ambienti naturali per la sorprendente bellezza delle tante catene montuose.

Conserva poi splendidi paesi medioevali, molti classificati tra i borghi più belli d'Italia.

PROGRAMMA

Lunedì 17 luglio 2023: Atri – Teramo - L'Aquila

Ore 6,00: partenza da piazza Europa davanti alla Libreria "L'Ippogrifo". Altro punto di carico il distributore AGIP di Madonna dell'Olmo (segnalare se si parte da qui). Pranzo libero in autostrada.

Ore 15,00 circa: arrivo ad **Atri**, a strapiombo su un mare di calanchi, e visita guidata del borgo con la cattedrale dell'Assunta, la chiesa di San Nicola di Bari, Sant'Agostino, il palazzo dei duchi d'Acquaviva, il teatro comunale.

Proseguimento per **Teramo** che conserva una bellissima cattedrale e il teatro romano. In serata arrivo **all'Aquila**. Sistemazione presso l'hotel San Michele (tre stelle). Cena e pernottamento.

Martedì 18 luglio: Gran Sasso

Ore 8,00: partenza per **Barisciano**, alle pendici di un monte alberato dominato dai resti del castello medievale. Di qui ha inizio il parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Si prosegue per **Santo Stefano di Sassano**, borgo medievale, con stradine strette e tortuose interrotte da ripide scalinate. A **Calascio** si effettuerà un'escursione a piedi su comoda strada (4 km andata e altrettanti ritorno) fino alla **Rocca Calascio**, considerato uno dei più bei castelli d'Italia, in posizione spettacolare.

Pomeriggio: da **Castel del Monte** si raggiunge **Campo Imperatore**, un enorme pianoro in quota, brullo e selvaggio. Ultima tappa: **Assergi**, caratteristico borgo medievale cinto da mura del XI secolo. Al rientro **all'Aquila** visita del **giardino privato Sista**, un'oasi di bellezza alla periferia della città. Sembra un giardino all'inglese, ricco di bordure miste e popolato da centinaia di varietà di erbacee perenni ed arbusti. Cena e pernottamento.

Mercoledì 19 luglio: L'Aquila – Magliano de Marsi – Tagliacozzo – Celano - Sulmona

Ore 8,30: visita del centro storico **dell'Aquila**, uno dei più importanti d'Italia, e oggi in avanzata fase di restauro. Partendo dal castello cinquecentesco si visiterà la Basilica di San Bernardino, la chiesa delle "anime Sante" e quella di San Giuseppe artigiano, Santa Maria di Collemaggio, la fontana delle 99 cannelle, ecc.

Pomeriggio: proseguimento per **Magliano de Marsi** e visita della chiesa di **Santa Maria in valle Proclaneta**, uno dei più interessanti esempi di arte romanica abruzzese. Sosta al paesino di **Tagliacozzo**, antica capitale della Marsica, uno dei borghi più belli d'Italia, dominato dall'imponente palazzo ducale. Infine **Celano** dove si visiterà il castello Piccolomini, una struttura difensiva trasformata poi in nobile residenza.

In serata arrivo a **Sulmona** e sistemazione presso l'hotel Santa Croce Meeting (4 stelle). Cena e pernottamento.

Giovedì 20 luglio: Sagittario – Scanno – parco d'Abruzzo

Ore 8,00: partenza per le **gole del Sagittario**, un profondo canyon tra rupi calcaree che offre rifugio a molti animali. Arrivo a **Scanno** e visita di uno dei borghi più belli d'Italia, in riva al lago omonimo, caratterizzato dalla presenza di molte attività artigianali. Si prosegue per **Villetta Barrea** e si raggiunge lo **Chalet della Camosciara** nel Parco d'Abruzzo. Passeggiata a piedi alla caratteristica cascata delle ninfe e a quella delle tre cannelle.

Rientro a **Sulmona** e visita del centro storico. Cena e pernottamento in hotel.

Venerdì 21 luglio – parco della Majella

Ore 8,00: partenza per **Pacentro**, borgo medievale incastonato tra la Majella e il Monte Morrone. Si caratterizza per edifici in pietra bianca dalle indimenticabili sfumature oro e rosa. A **Cansano** si effettuerà una passeggiata nel bosco di Sant'Antonio, faggeta secolare e nucleo originario del parco della Majella. Sosta a **Pescocostanzo**, gioiello del parco, ricco di arte, artigianato e belle architetture. Ultima tappa: l'**Altopiano dell'Aremogna** con il sacrario di Monte Zurrone per ammirare il panorama. Rientro a Sulmona. Cena e pernottamento.

Sabato 22 luglio

Ore 8,30: partenza da Sulmona per **Badia Morronese**, complesso monastico fondato da papa Celestino V; proseguimento per l'**Abbazia di San Clemente a Casauria**, monumentale edificio risalente al IX secolo e per l'**Abbazia cistercense di Santa Maria Arabona**, ricca di opere d'arte. Sosta a **Chieti** per il pranzo. Proseguimento per Cuneo con arrivo previsto verso le ore 24,00

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 860,00. Numero minimo di partecipanti 21. Supplemento camera singola: € 169,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, la guida per tutto il percorso, l'assicurazione. Non sono compresi ingressi (prevedere € 20/25) e mance.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, a partire dal pomeriggio di **venerdì 24 marzo**, versando un acconto di € 300,00. Il saldo andrà effettuato entro il 16 giugno.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 60,00.

VIAGGI IN PROGRAMMAZIONE

E' in avanzata fase di organizzazione il viaggio in **Bolivia dall'8 al 24 novembre 2023**. Il programma prevede l'arrivo a **Santa Cruz de la Sierra** e la visita delle **missioni gesuitiche** del XVIII secolo in area amazonica; il trasferimento a **Sucre**, capitale costituzionale della Bolivia; la salita sulla **Cordigliera andina** con le città di **Potosì** e di **Tupiza**; il **Salar de Uyuni**, le **lagune** e tutti gli spettacoli naturali al confine con il Cile; **La Paz**, **Copacabana**, le rovine di **Tiwanaku**, il **lago Titicaca** con le isole del Sole e della Luna.

Gole del Tarn (Francia): sono in programmazione tra la fine di agosto e l'inizio di settembre

NOTIZIE IN BREVE

ISCRIZIONI PER IL 2023

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2023. Le quote sono le seguenti:

Soci ordinari: € 25,00; Soci sostenitori: € 50,00; Soci patroni: € 100,00;

Soci famiglia: € 25,00 + € 5,00 per ogni componente in più della famiglia.

Chi vuole ricevere il Notiziario per posta deve versare 5,00 €.

Il versamento può essere effettuato:

-presso la sede secondaria di Via Carlo Emanuele 43 (tel. 0171/692.692) tutti i giorni in orario d'ufficio (9-12; 15-19); sabato: 9-12.

-direttamente agli incaricati le sere delle conferenze.

- con bonifico bancario presso la Banca Intesa San Paolo

Iban: IT37L0306910213100000001836

- con Satispay al numero 3355640248.

Per l'iscrizione occorre compilare **la scheda allegata al Notiziario di settembre** e reperibile anche sul sito www.pronaturacuneo.it .

CINQUE PER MILLE

Ci è stato accreditato l'importo relativo all'anno 2021: 1186,82. Grazie a chi ha sostenuto Pro Natura con il 5 per mille.

In fase di compilazione della denuncia dei redditi occorre indicare il codice fiscale dell'ente che si intende sostenere. Nella casella delle Onlus (ETS) vi chiediamo di scrivere il codice fiscale di Pro Natura Cuneo indicato qui sotto:

9 6 0 2 5 2 7 0 0 4 0

Il contribuente non dovrà sostenere nuovi oneri in quanto il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille.

Chiedete anche ai vostri parenti e amici di sostenere la Pro Natura Cuneo

CONFERENZE

Il **15 febbraio** (e non il 5 come erroneamente segnato) i **fratelli Panzera** presenteranno: **“Pedalando tra le aquile, dall’Oceano Atlantico alle Alpi del Mare”**, un fotodocumentario su una delle loro ultime imprese.

Il **1° marzo Fulvio Beltrando**, fotografo naturalista, racconterà con immagini l’impegno e le difficoltà di scattare foto in natura: **“Dietro l’obiettivo: aneddoti, racconti e curiosità che si celano dietro ogni singola immagine”**.

Il **15 marzo Marcella Baggi** presenterà un documentario sulla **Cina** con partenza dalle montagne dell’Indo Kush e arrivo ad Hong Kong.

GUERRA IN ETIOPIA

A Natale, Augusta Castronovo dell’Associazione “Il Sogno di Tsigé” che opera ad Adwa, ci ha scritto: “Anche quest’anno vogliamo ringraziarvi per la vicinanza concreta dimostrata ai nostri progetti. Cibo sano, acqua pulita, cure sicure. Per una vita che possa dirsi dignitosa, l’essenziale è questo. Ma, in una guerra, mangiare, bere, curarsi, non sono diritti, né certezze: diventano privilegi, che pochissimi fanno propri a discapito di tantissime vittime. I nostri bambini e i nostri anziani in Etiopia hanno bisogno di una grande dimostrazione da parte nostra: che la solidarietà non si stanca mai, e che gli occhi di chi ti vuole bene ti cercano sempre. Da due anni a questa parte, per i bambini, gli anziani e gli adulti in Etiopia si vive alla giornata, in preda a quel che passa per la testa del militare di turno. Nonostante il recente accordo di pace, ad Adwa si continua a vivere nell’angoscia e nella sofferenza: *“Quando potremo avere ancora cibo, medicine, acqua? Di chi mi posso fidare? Quali milizie controllano adesso il territorio in cui vivo?”* Nessuno può prevedere cosa accadrà.

Per chi volesse aiutarci ricordiamo che *I versamenti vanno effettuati:*

- *A mezzo conto corrente postale IT58 E 07601 01000 0000 86218104*
 - *A mezzo bonifico bancario IT45 T 02008 30545 0000 41118171*
- Intestati ad Assoc. “Il sogno di Tsigé ODV”*

PNRR E CONSUMO DI SUOLO

Il Comune di Entracque ha avuto un finanziamento PNRR di 1,7 milioni di euro per realizzare un nuovo polo scolastico su un terreno non edificato di oltre 6.000 mq. L’investimento supererà i 2,5 milioni; il Comune di Entracque parteciperà con fondi propri per 800.000 euro. L’attuale scuola materna e primaria, come dichiarato dal Sindaco Pepino, “non è vecchia ma necessita di un adeguamento antisismico importante, così è stato deciso di progettare un nuovo polo.” Attualmente l’attività di insegnamento vede coinvolti i due Comuni della valle Gesso, Valdieri ed Entracque. A Entracque c’è la scuola materna e le prime tre classi delle elementari; a Valdieri le ultime due classi della primaria e la scuola media; ad Andonno la scuola materna.

Perché una nuova scuola ad Entracque che non è il centro geografico della valle Gesso?

Sarebbe meglio farla a Valdieri dove sono disponibili le ex caserme militari, senza consumo di suolo. Infatti, la questione che ci preoccupa è l'inaccettabile consumo di suolo, che è "la" risorsa primaria da tutelare in tutti i modi. Da anni ci battiamo per salvare il suolo, consci della sua estrema importanza per molti, preziosi servizi ecologici, non ultimo il contributo fondamentale contro i cambiamenti climatici e la regimazione delle acque meteoriche, un problema crescente legato anche, e soprattutto, alla cementificazione del territorio. Poi, perché non recuperare l'esistente? Pare che gli amministratori pubblici abbiano dimenticato le parole "recuperare, riutilizzare" ciò che già esiste nei centri abitati, privilegiando il nuovo su terreni agricoli. Entracque non è l'unico caso nella nostra Provincia. La Provincia stessa pensa di costruire una nuova scuola in corso De Gasperi su terreni agricoli vicino al Provveditorato agli Studi. Se l'esempio viene dal pubblico che dovrebbe tutelare in ogni modo la risorsa suolo, come saranno incentivati i cittadini a recuperare le loro abitazioni nei centri storici?

CONSUMO DI SUOLO A CUNEO IN ZONA MIAC. CHI UTILIZZERA' IL POLO LOGISTICO?

Quando lo scorso anno è stata cementificata la vasta area agricola di Madonna dell'Olmo adiacente al MIAC, il mercato del bestiame, per farne un polo logistico da destinare, così si diceva, ad Amazon, si prospettava una grande occupazione per la nostra città (almeno 100 persone). Ora apprendiamo che Amazon non ha nessuna intenzione di usare questo spazio, per cui, al momento, tutto resta vuoto. Così abbiamo perso un bene preziosissimo, il suolo, senza nessun vantaggio occupazionale, che non avrebbe compensato il danno, ma almeno non sarebbe stato un sacrificio inutile. Aspettiamo gli sviluppi. Speriamo solo che non si cementifichi ulteriormente.

CONVEGNO SULL'AQUA

Il **22 marzo** (giornata mondiale dell'acqua) si terrà presso il CDT (Centro di documentazione territoriale) di Largo Barale a Cuneo (ore 16-18) il convegno "Acqua – uso responsabile e sostenibile di un bene comune sempre più scarso".

SPEDIZIONE NOTIZIARIO

Il Notiziario è stato consegnato alle Poste per la spedizione il 24 gennaio.

ASSEMBLEA ORDINARIA ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea Generale Ordinaria della PRO NATURA CUNEO APS è convocata, in prima seduta, Lunedì 18 Marzo 2019 alle ore 8 a.m. e, in seconda

seduta, **Mercoledì 15 marzo alle ore 20,45**, presso il Cinema Monviso di Cuneo, via XX Settembre, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
2. Approvazione relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2022
3. Presentazione, discussione ed approvazione della relazione del Consiglio Direttivo, della situazione patrimoniale e del rendiconto economico relativi all'esercizio 2022
4. Presentazione, discussione ed approvazione del conto economico preventivo relativo all'esercizio 2023
5. Presentazione dei candidati al Consiglio Direttivo
6. Rimborsi spese
7. Quote associative per l'anno 2024
8. Prospettive di attività anno 2024
9. Elezione del Consiglio Direttivo scaduto a norma di Statuto il 31.12.2022
10. Varie ed eventuali

Ogni Socio, in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2023, può intervenire personalmente o mediante delega ad altri Soci; nessun Socio potrà intervenire con più di tre deleghe.

DELEGA

Il sottoscritto....., socio della Pro Natura Cuneo in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2023, delega il Socio..... a rappresentarlo all'Assemblea ordinaria dei Soci della Pro Natura Cuneo, convocata in prima seduta il 14 marzo 2023 ed in seconda seduta il 15 marzo 2023 alle ore 20,45.

Cuneo, li.....

In fede

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - APS

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 511 del
1/7/1998
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 - Cuneo
Stampa: ciclostilato in proprio
Internet: www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO